



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/
21 dicembre 2007

ITALIANO
Originale: INGLESE

694^a Seduta plenaria

Giornale PC N.694, punto 1 dell'ordine del giorno

**DECISIONE SULLA
CREAZIONE DI UN UFFICIO OSCE A ZAGABRIA,
SOGGETTA A UNA PROCEDURA DEL SILENZIO CON SCADENZA
VENERDÌ 21 DICEMBRE 2007, ALLE ORE 24.00 (CET)**

Il Consiglio permanente,

richiamando le sue Decisioni N.112 del 18 aprile 1996 sulla creazione di una Missione OSCE in Croazia e N.176 del 26 giugno 1997 sull'espansione e il rafforzamento di quest'ultima, nonché le Decisioni N.271 del 19 novembre 1998, N.327 del 9 dicembre 1999, N.345 del 23 marzo 2000, N.396 del 14 dicembre 2000, N.455 del 21 dicembre 2001, N.514 del 12 dicembre 2002, N.578 del 18 dicembre 2003, N.644 del 16 dicembre 2004, N.695 del 17 novembre 2005 e N.748 del 23 novembre 2006 sul progressivo ridimensionamento della Missione,

prendendo atto della positiva risoluzione delle rimanenti questioni in sospeso nel campo dello stato di diritto, quali l'aumento dei finanziamenti statali alla Corte costituzionale e al Difensore civico, nonché l'ininterrotta applicazione delle garanzie di occupazione per le minoranze, previste dalla Legge costituzionale sulle minoranze nazionali,

prendendo atto dell'ultimo Rapporto sulla situazione della Missione OSCE in Croazia (No. 18/Ref No. FR/0017/07), che sottolinea i progressi compiuti nel campo del ritorno e dell'integrazione dei rifugiati, in particolare relativamente ai parametri concordati per l'attuazione dei programmi abitativi a favore di coloro che in passato detenevano diritti di occupazione e di locazione,

decide di chiudere la Missione OSCE in Croazia e di stabilire un Ufficio a Zagabria.

L'Ufficio di Zagabria è incaricato principalmente di monitorare, a nome dell'OSCE e a nome del Pubblico ministero dell'ICTY, i procedimenti legali riguardanti i casi deferiti alla Croazia ai sensi della Norma 11 *bis* delle Norme di procedura e prova del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (ICTY), conformemente alla decisione del Consiglio permanente N.673 del 19 maggio 2005. L'Ufficio monitorerà inoltre, nel quadro dei procedimenti nazionali seguiti, tutti gli altri casi deferiti dall'ICTY, inclusi i cosiddetti casi di "Categoria II", nonché tutti i procedimenti nazionali per crimini di guerra avviati a livello

locale. L'Ufficio sarà tenuto altresì a riferire in merito agli aspetti residui dell'attuazione dei programmi abitativi in Croazia;

nell'adempimento dei suoi compiti l'Ufficio lavorerà a stretto contatto con gli Uffici governativi e con gli organi e gli uffici non governativi, come appropriato.

L'Ufficio faciliterà i contatti, coordinerà le attività e promuoverà lo scambio di informazioni con il Presidente in esercizio, il Segretariato e le istituzioni dell'OSCE. Coopererà inoltre con i partner internazionali e regionali.

L'Ufficio OSCE di Zagabria riferirà regolarmente al Consiglio permanente in merito all'attuazione del proprio mandato e alle attività svolte.

Nell'elaborazione dei rapporti dovranno essere pienamente rispettate la riservatezza dei procedimenti e la tutela delle vittime e dei testimoni, come previsto dallo Statuto dell'ICTY e dalle sue "Norme di procedura e prova", nonché le relative norme dei tribunali croati.

L'Ufficio avrà sede a Zagabria. Sarà diretto da un Capo ufficio assistito da un adeguato numero di funzionari internazionali con l'appoggio di personale nazionale, al fine di attuare i compiti summenzionati in modo appropriato. Il Capo dell'Ufficio ha l'autorità di assegnare il personale come da lei/lui ritenuto necessario, allo scopo di sostenere nel modo più efficace la Croazia nella conclusione dei compiti previsti dal mandato.

Il Consiglio permanente incarica il Segretario generale di presentare entro il 31 dicembre 2007 una proposta di revisione del Bilancio unificato 2008, che rispecchi le implicazioni finanziarie della creazione dell'Ufficio di Zagabria. In attesa dell'adozione di una decisione a tale riguardo, l'Ufficio OSCE di Zagabria è autorizzato a utilizzare le risorse appropriate, che non devono eccedere le risorse previste per l'ex Missione in Croazia nella proposta di Bilancio unificato per il 2008 (PC.ACMF/61/07 dell'1 ottobre 2007).

La durata delle attività dell'Ufficio sarà fino al 31 dicembre 2008. Proroghe ed eventuali modifiche del suo mandato saranno soggette a nuove decisioni del Consiglio permanente.

I diritti e gli obblighi stabiliti per la Missione OSCE in Croazia saranno assunti dall'Ufficio OSCE di Zagabria. I diritti e gli obblighi della Missione saranno pertanto trasferiti all'Ufficio nella misura prevista dal suo mandato.

Sarà firmato un Memorandum d'intesa relativo alle modalità dell'Ufficio OSCE di Zagabria tra il Governo della Croazia e il Segretario generale dell'OSCE o un suo rappresentante debitamente autorizzato. Fino all'entrata in vigore di tale Memorandum d'intesa, rimarrà in vigore e sarà applicato all'Ufficio l'attuale Memorandum d'intesa concluso tra l'OSCE e il Governo della Repubblica di Croazia il 29 agosto 1996 e i relativi emendamenti concordati.